

# Lo sportello badanti cresce E insegna l'uso dei farmaci

*Accordo con Sogefarm per il ritiro di medicinali scaduti*

—CASCINA—  
**NON È UN NOME** di donna, ADA, ma l'acronimo di Assistenza Domiciliare Anziani: una necessità sempre più pressante cui provvedono le badanti. Se ne è parlato in una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco Alessio Antonelli, l'assessore provinciale Anna Romei, Giuseppe Cecchi della Società della Salute, Luigi Nannipieri, presidente della Misericordia di Navacchio, Anna Batini della Paim e il dottor Andrea Maestrelli, amministratore unico di Sogefarm, società di gestione delle farmacie comunali di Cascina. Dicevamo delle badanti: provenienti soprattutto dall'estero, e quindi ignare delle leggi italiane, rischiano di cadere vittime del "caporalato". Occorre quindi ampliare l'area della legalità e nel contempo offrire alle famiglie garanzie sulla serietà di coloro cui affidare gli anziani. Da qui ADA, un progetto coordinato dalla Mi-

sericordia di Navacchio in collaborazione di vari soggetti. Alle badanti è spesso affidato il compito di somministrare agli anziani le medicine loro prescritte. Un impegno delicato che mal si concilia con la non perfetta conoscenza della lingua italiana ed ancor

**ASSISTENZA DOMICILIARE**  
**'Ada' è il progetto pilota**  
**nato nel 2009 per mettere**  
**in contatto domanda e offerta**

più con la terminologia dei foglietti, i cosiddetti "bugiardini", collocati nelle confezioni dei farmaci. Così come —ricorda in un comunicato il presidente della Paim Giancarlo Freggia— «non è diffusa un'adeguata attenzione alla conservazione e al rispetto delle date di scadenza delle medicine». Da qui il progetto di offrire «alle badanti che si

rivolgono alla Paim, grazie alla collaborazione del personale medico di Sogefarm, tutte le informazioni di base al riguardo».

**LA SOGEFARM**, da parte sua, metterà loro a disposizione un vademecum per l'uso dei farmaci ed un sacchetto in cui inserire quelli scaduti da riportare in farmacia per smaltirli. «Questa esperienza —ha detto Anna Romei— dimostra la possibilità di azioni sinergiche fra pubblico e privato, ed è da portare all'attenzione della Regione perché ne faccia un modello proprio». Ed il sindaco Antonelli: «Lo sportello di ADA tutela i più deboli, anziani e badanti, e fa emergere il mercato nero del lavoro. È stato un esperimento felice ed eccellente». Di successo parla anche Luigi Nannipieri: «Viene dall'aver realizzato un punto d'incontro fra domanda ed offerta, e soprattutto dalle informazioni che diamo sia alle famiglie che alle badanti».

**Paolo Vestri**



**ANZIANI** Sono sempre di più le famiglie che fanno ricorso all'assistenza di una badante, e meglio, fa sapere lo sportello Ada, se preparata e automunita

